



Il riconoscimento, da parte del Comune, della sosta gratuita sulle strisce blu alle sole persone con disabilità con vettura e patente con l'esclusione del beneficio nei confronti di coloro che ne siano prive e che desiderano spostarsi sul territorio per semplici motivi di svago, può essere considerata una discriminazione tra persone con disabilità?

**Sì.** Con l'Ordinanza n. 24936/19 la Corte di Cassazione ha riconosciuto, in tal caso, una **discriminazione indiretta**, censurando l'operato del Comune, che nel beneficiare una particolare categoria di persone con disabilità (quelli con patenti ed auto veicolo), ne ha posto un'altra in una posizione di svantaggio. La locuzione "**rispetto ad altre persone**" indicata dalla l.n. 67/06 consente, infatti, di individuare un comportamento discriminatorio anche ponendo in relazione due distinte categorie di persone con disabilità, seppur con caratteristiche differenti.

Per leggere il testo dell'Ordinanza e il commento dell'Agenzia Nazionale Anffas Antidiscriminazione è possibile **clicare qui** ←

**N.B.:** Per il riconoscimento della sosta gratuita sulle strisce blu intervenuto per legge dal 2022 è possibile consultare questa pillola informativa.